

LODI DECOLLA IL PROGETTO SOLIDARIETÀ VIRTUSA. SEI ASSOCIAZIONI ADERISCONO

I disoccupati più poveri ricevono soldi E diventano volontari 5 ore alla settimana

di TIZIANO TROIANELLO

— LODI —

SI CHIAMA "Solidarietà virtuosa". È il progetto rivolto ai disoccupati che sta per decollare nel capoluogo e che si fonda su un principio: chi viene aiutato economicamente deve restituire qualcosa alla comunità, in termini almeno di ore di volontariato. «Perché in questo modo si forma una responsabilità comune e anche i beneficiari si sentono utili e riacquistano la voglia di alzarsi dal letto al mattino» dicono i promotori.

I DETTAGLI dell'iniziativa sono stati illustrati ieri mattina in conferenza stampa a Palazzo Broletto. «Si parte — ha spiegato l'assessore alle Politiche sociali Silvana Cesani — dai 40 mila euro messi a disposizione dal Comune per finanziare il fondo di solidarietà. Con il progetto "Solidarietà virtuosa" abbiamo poi deciso di partecipare a un bando della **Fondazione comunitaria** e siamo stati ritenuti idonei a ottenere un altro finanziamento da 20 mila euro: si concretizzerà però, come da regolamento della Fondazione, solo se "qualcun altro" ne metterà la metà, altri 10. Abbiamo ragionevole

fiducia che ciò avverrà». Settanta-mila euro è quindi la somma di partenza con cui partirà questo progetto. Altri privati o aziende possono comunque devolvere fondi per accrescere il gruzzolo. L'aiuto andrà ai "disoccupati recenti", coloro che, residenti in città, sono senza lavoro dal 31 dicembre 2012, che non ricevono altri contributi e che hanno un reddito Isee inferiore ai 12mila euro. Il bando per presentare le domande e diventare un beneficiario arriverà dopo la metà di dicembre. A Lodi sono oltre 3.800 i residenti senza lavoro iscritti al Centro per l'impiego. La "Solidarietà virtuosa" ne aiuterà, si stima, tra i 30 e i 35.

SARANNO privilegiati ed è questo l'aspetto peculiare del progetto, coloro che si dichiareranno disponibili a svolgere cinque ore di volontariato alla settimana all'interno di associazioni locali. Potranno ad esempio assistere disabili, anziani, aiutare i bambini a studiare o fare compagnia agli stranieri. Prima saranno sottoposti a mini corsi di formazione tenuti dagli esperti della cooperativa Sol.I. «Lavoreremo sulla loro motivazione» ha garantito Laura Madonini, responsabile del sodalizio. Sei le associazioni che si schierano al fian-

co del Comune in questa impresa: l'Associazione Famiglia Nuova, la cooperativa sociale Il Mosaico, l'Associazione Tutto il Mondo, l'Associazione Progetto Insieme, l'Associazione Pierre e l'Auser Lodi. «I disoccupati-volontari da noi — ha anticipato Lucrezia Greco de Il Mosaico — affiancheranno i nostri operatori nell'assistenza ai disabili o nella consegna dei pasti a domicilio». «Da noi potranno essere inseriti nella comunità per minori o, se hanno specifiche competenze, nei servizi amministrativi — ha dichiarato invece Mariarosa Devecchi di Famiglia Nuova —. Potranno anche essere impiegati nella piattaforma sociale Don Leandro Rossi di via Lodivecchio 3 e qui preparare i pacchi di generi di prima necessità che distribuiamo.

CON L'ASSOCIAZIONE Pierre, come ha spiegato la mediatrice culturale Latifa Gabsi, «potranno dare il loro contributo ai laboratori della Casa del quartiere». «Ci aiuteranno a tenere aperto il nostro centro di via Cavour 73 dalle 14,30 alle 19,30» ha spiegato Nino Bonaldi, storico esponente di Tutto il Mondo e ora anche assessore. Infine l'Auser, per voce del presidente Alessandro Manfredi, ha dato la disponibilità a ospitare 5 volontari «per occuparsi di trasporti in città».

tiziano.troianello@ilgiorno.net



RISORSE

**A disposizione degli indigenti
ci sono già 70mila euro
Ma possono aumentare**

INSIEME

In piedi da sinistra, Mariarosa Devecchi, Sabrina Massazza, dirigente dei Servizi Sociali del Comune di Lodi, Laura Madonini, Latifa Gabsi e Lucrezia Greco; seduti Nino Bonaldi, Silvana Cesani, Carla Bertocchi, funzionaria dei Servizi Sociali e Alessandro Manfredi (Cavalleri)

COME CONTRIBUIRE

**Si può donare
alla **Fondazione
Comunitaria**
o al Municipio
Tutto detraibile**

— LODI —

CI SONO due modi e due scadenze per contribuire a finanziare il fondo di solidarietà comunale a favore dei disoccupati di Lodi. Il Comune ha già stanziato 40mila euro. La **Fondazione comunitaria** ne metterà a disposizione altri 20, a patto che dai privati ne arrivino almeno 10. Fino al 14 dicembre si può donare tramite la **Fondazione comunitaria**: con bonifico bancario al Banco Popolare Agenzia I di piazza della Vittoria 39 Iban: IT28F0503420302000000158584 oppure con versamento in conto corrente postale al n. 39797667 intestato alla **Fondazione Comunitaria** della Provincia di Lodi onlus. Il bollettino postale pre-compilato può essere ritirato all'Ufficio Servizi Sociali di via Volturmo 4. Le donazioni devono indicare la causale "Progetto n.17 — La solidarietà virtuosa". La **Fondazione comunitaria** verserà al Fondo anticrisi il doppio delle somme raccolte e rilascerà ai donatori una ricevuta valida per le detrazioni o le deduzioni previste dalla normativa fiscale. Dal 15 dicembre in poi invece il fondo si può alimentare con bonifico bancario all'Iban: IT50H0503420301000000000757 oppure con versamento sul conto corrente postale 32931206 intestato a "Comune di Lodi - Servizio Tesoreria". Le donazioni devono indicare la causale "Fondo anticrisi".

T.T.

